Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 35 del 9 febbraio 1976

Spedizione in abbonamento postale – Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 9 febbraio 1976 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI – TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 – 00100 ROMA – CENTRALINO 8508

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a sei posti di ispettore storico dell'arte in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, determinazione del limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per taluni ruoli di personale tecnico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento della carriera degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle provincie venete;

Premesso che è stato disposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei nove posti, recanti in aumento nel ruolo degli storici dell'arte delle soprintendenze alle antichità e belle arti dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a sei posti di ispettore storico dell'arte in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Laurea in lettere e filosofia, le lauree anzidette devono essere integrate da almeno un anno di corso di perfezionamento o di specializzazione attinente alla carriera.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli accademici, amministrativi e scientifici, che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego. I titoli di cui sopra dovranno essere redatti in osservanza alle vigenti leggi sul bollo.

Art. 4.

L'esame consta di due prove scritte e di una orale.

Prove scritte:

1) svolgimento di un tema su un importante argomento di storia dell'arte italiana;

2) analisi storica e stilistica, sulla base di riproduzioni fotografiche, di alcune opere d'arte italiana di varie epoche e scuole, anche in rapporto allo stato di conservazione e ad eventuali restauri.

Prova orale:

1) le stesse materie delle prove scritte a completare le quali potranno essere rivolte domande atte ad accertare la preparazione storica del concorrente e la sua conoscenza della storia dell'arte con particolare approfondimento di quella italiana e una conoscenza delle pubblicazioni e della biografia più recente, relativamente ai problemi storiografici e alle maggiori personalità artistiche;

2) argomenti relativi a gallerie e complessi artistici italiani ed alla loro importanza, nonchè ai loro ordinamenti, alla catalogazione e schedatura delle opere e degli oggetti di arte;

3) interrogazioni su materiale vario artistico che sarà presentato al concorrente direttamente o per mezzo di riproduzioni, con riferimento alla conservazione ed al restauro delle opere d'arte e sui procedimenti tecnici relativi alla pittura, scultura e arti cosidette minori nelle diverse epoche;

4) legislazione sulla tutela del patrimonio archeologico ed artistico delle bellezze naturali, nonchè sull'ordinamento della Amministrazione delle antichità e belle arti.

Art. 5.

Le prove scritte e quella orale si svolgeranno a Venezia.

Ai candidati sarà data comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui le prove saranno tenute.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, giusta quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

Per sostenere le prove scritte ed il colloquio, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto ottenuto nella prova orale e dal voto conseguito nella valutazione dei titoli.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di ispettore nel ruolo degli storici dell'arte del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: Spigaroli

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1975
Registro n. 8 *Beni culturali, foglio n.* 59

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 Roma.

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . e residente in . . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a sei posti di ispettore storico dell'arte in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perché (1) . . . .;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . . . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . . in data . . . . .;

6) il suo titolo di studio è integrato da . . . ann . . di corso di perfezionamento o specializzazione attinente alla carriera;

7) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione e la seguente . . . .

8) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione nè è mai decaduto da altro impiego statale;

9) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, ...

Firma . .

(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni dà diritto all'elevazione del limite massimo di età (40 anni).

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1170)

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a due posti di ispettore archeologo in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, determinazione del limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per taluni ruoli di personale tecnico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle provincie venete;

Premesso che è stato disposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei due posti, recati in aumento nel ruolo degli archeologi delle soprintendenze alle antichità e belle arti dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a due posti di ispettore archeologo in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Laurea in lettere e filosofia, le lauree anzidette devono essere integrate da almeno un anno di corso di perfezionamento o di specializzazione attinente alla carriera.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli accademici, amministrativi e scientifici, che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego. I titoli di cui sopra dovranno essere redatti in osservanza alle vigenti leggi sul bollo.

Art. 4.

L'esame consta di due prove scritte e di una prova orale.

Prove scritte:

1) svolgimento di un tema su un argomento di storia dell'arte classica e di antichità greche, paleoitaliche o romane.

2) analisi storica e stilistica di alcune opere d'arte o oggetti o resti archeologici di varie epoche e luoghi, sulla base di riproduzioni fotografiche.

Prova orale:

1) le stesse materie delle prove scritte a completare le quali saranno rivolte domande atte ad accertare la preparazione filologica, storica ed epigrafica del concorrente e la sua conoscenza dell'arte medioevale e moderna.

2) nozioni sulla conservazione e restauro di oggetti archeologici;

3) argomenti relativi a musei e complessi archeologici, alla catalogazione degli oggetti antichi ed alla condotta dei lavori di scavo;

4) interrogazioni su materiale archeologico che sarà presentato al candidato direttamente, o per mezzo di riproduzioni, e sulla conservazione e il restauro delle opere d'arte e di oggetti antichi;

5) legislazione di tutela del patrimonio artistico e delle bellezze naturali e panoramiche e sull'ordinamento dell'Amministrazione delle antichità e belle arti.

Art. 5.

Le prove scritte e quella orale si svolgeranno a Venezia.

Ai candidati sara data comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno, in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui le prove saranno tenute.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, giusta quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

Per sostenere le prove scritte ed il colloquio, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto ottenuto nella prova orale e dal voto conseguito nella valutazione dei titoli.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di ispettore archeologo nel ruolo del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1975
Registro n. 8 *Beni culturali, foglio n.* 60

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . il . . . . . (provincia di . . . . .) e residente in . . . . . (provincia di . . . .) via . . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a due posti di ispettore archeologo in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perché (1) . . . .;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . conseguito presso . . in data . . . . .;

6) il suo titolo di studio è integrato da . . . ann . . di corso di perfezionamento o specializzazione attinente alla carriera;

7) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione e la seguente . . . .;

8) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, né è mai decaduto da altro impiego statale;

9) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, . . .

Firma

(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà titolo alla elevazione del limite di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1171)

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a cinque posti di architetto in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, determinazione del limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per taluni ruoli di personale tecnico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle provincie venete;

Premesso che è stato disposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei sette posti, recati in aumento nel ruolo degli architetti delle soprintendenze alle antichità e belle arti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a cinque posti di architetto in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Laurea in architettura o in ingegneria civile edile.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli accademici, amministrativi e scientifici, che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego. I titoli di cui sopra dovranno essere redatti in osservanza alle vigenti leggi sul bollo.

Art. 4.

L'esame consta di due prove scritte e di una prova orale.

Prove scritte:

1) svolgimento di un tema concernente un caso di consolidamento restaurativo di un edificio monumentale o di parte di esso;

2) svolgimento di un tema sulla storia dell'architettura con riferimento anche ai sistemi costruttivi e alle tecniche storiche.

Prova orale:

1) discussione sulle prove grafiche;

2) colloquio su temi di storia dell'architettura;

3) colloquio sulla legislazione di tutela del patrimonio artistico e delle bellezze naturali e panoramiche e sull'ordinamento dell'amministrazione delle antichità e belle arti.

Art. 5.

Le prove scritte e quella orale si svolgeranno a Venezia.

Ai candidati sarà data comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui le prove saranno tenute.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, giusta quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

Per sostenere le prove scritte ed il colloquio, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto ottenuto nella prova orale e dal voto conseguito nella valutazione dei titoli.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di architetto nel ruolo del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1975
Registro n. 8 *Beni culturali, foglio n.* 61

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto . . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . e residente in . . . . (provincia di . . .) via . . . . n. . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a cinque posti di architetto in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perchè (1) . . . .

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . in data . . . .

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione e la seguente . . . . . ;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, né è mai decaduto da altro impiego statale;

8) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, . . .

Firma . . .

(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà titolo alla elevazione del limite di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1172)

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a sei posti di disegnatore in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, determinazione del limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per taluni ruoli di personale tecnico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle provincie venete;

Premesso che è stato diposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei sei posti, recati in aumento nel ruolo dei disegnatori delle soprintendenze alle antichità e belle arti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a sei posti di disegnatore in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvo i casi di elevazione previsti dalle leggi vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Diploma di maturità artistica o licenza di istituto d'arte o diploma di professore di disegno architettonico conseguito presso un ex istituto di belle arti, od anche diploma di maturità classica o scientifica purchè integrato dal primo biennio di ingegneria civile edile o di architettura.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli accademici, amministrativi e scientifici, che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego. I titoli di cui sopra dovranno essere redatti in osservanza alle vigenti leggi sul bollo.

Art. 4.

L'esame consiste in una prova scritta, una pratica e in una prova orale.

Prova scritta:

1) svolgimento di un tema sulla storia dell'architettura.

Prova pratica:

1) esecuzione di un disegno riproducente cose monumentali o archeologiche con particolari architettonici e decorativi.

Prova orale:

1) nozioni di storia dell'arte con particolare riguardo agli stili architettonici;

2) nozioni di topografia;

3) leggi e regolamenti sulla tutela del patrimonio archeologico e artistico e delle bellezze naturali e panoramiche e sullo ordinamento dell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

4) nozioni sulle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art. 5.

La prova scritta, quella pratica e quella orale si svolgeranno a Venezia.

Ai candidati sarà data comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui le prove saranno tenute.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, giusta quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

Per sostenere le prove scritte ed il colloquio, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto ottenuto nella prova orale e dal voto conseguito nella valutazione dei titoli.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso dei requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di disegnatore nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1975
Registro n. 8 Beni culturali, foglio n. 63

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto . . . . . nato a . . . . (provincia di . .) il . . . e residente in . . (provincia di . .) via . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a sei posti di disegnatore in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perchè (1) . . . .;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . conseguito presso . . . . . in data . . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, né è mai decaduto da altro impiego statale;

8) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, ...

Firma
(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà diritto alla elevazione del limite massimo di età (32 anni).

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1173)

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a nove posti di restauratore in prova nel ruolo dei restauratori di opere d'arte, dei tecnici radiologi e dei tecnici di laboratorio scientifico del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, determinazione del limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per taluni ruoli di personale tecnico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle provincie venete;

Premesso che è stato diposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei venti posti, recati in aumento nel ruolo dei restauratori delle soprintendenze alle antichità e belle arti dall'art 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a nove posti di restauratore in prova nel ruolo dei restauratori di opere d'arte, dei tecnici radiologi e dei tecnici di laboratorio scientifico del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto, suddivisi fra i seguenti settori di attività:

restauratori di dipinti	posti 3
restauratori di sculture in pietra e marmo . .	» 3
restauratori di legno e metalli	» 1
restauratori di affreschi e stucchi	» 2

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Diploma di maturità artistica o licenza di istituto d'arte o diploma di restauratore rilasciato dall'istituto centrale del restauro.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Se-

zione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale.*

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli accademici, amministrativi e scientifici, che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego. I titoli di cui sopra dovranno essere redatti in osservanza alle vigenti leggi sul bollo.

Art. 4.

L'esame consisterà in una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

Prova scritta:

Relazione scritta sullo stato di conservazione di un'opera d'arte e sui provvedimenti da adottare ai fini del restauro, con l'indicazione delle documentazioni fotografiche e radiografiche e degli altri controlli di carattere chimico e fisico ritenuti necessari.

Prova pratica:

Attuazione pratica del restauro di un'opera d'arte e relazione illustrativa del lavoro eseguito (durata della prova: dieci giorni per otto ore giornaliere).

Prova orale:

Nozioni fondamentali sulla pittura e scultura del periodo classico e sulla pittura e scultura italiana dal periodo paleocristiano ai nostri tempi.

Nozioni scientifiche relative alle materie da usare nel restauro delle opere d'arte in relazione al settore prescelto e tecniche relative.

Tecniche esecutive in uso nel settore prescelto.

Leggi e regolamenti sulla tutela del patrimonio archeologico ed artistico e sull'organizzazione dell'Amministrazione delle antichità e belle arti.

Nozioni sulle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art. 5.

Le prove si svolgeranno a Venezia.

Ai candidati sarà data comunicazione, con raccomandata con ricevuta di ritorno in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui le prove saranno tenute.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, giusta quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, stabilita dalla somma della media dei voti riportati nella prova scritta ed in quella pratica, dal voto ottenuto nella prova orale e dal voto conseguito nella valutazione dei titoli.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - 00100 Roma, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento della apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera d'invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare il certificato d'iscrizione nelle liste di leva rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva, possono presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di restauratore di opere d'arte nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro:* SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1975
Registro n. 8 *Beni culturali, foglio n.* 64

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . . (provincia di . . .) il . . . . . e residente in . . (provincia di . . .) via . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a nove posti di restauratore in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto, per il seguente settore di attività . . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perchè (1) . . .

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . conseguito presso . . . . in data . . . .,

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione e la seguente . . . . .;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, nè è mai decaduto da altro impiego statale;

8) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, ...

Firma . . .

(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà diritto alla elevazione del limite massimo di età (40 anni).

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1174)

Concorso pubblico, per esami, a sei posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle provincie venete;

Premesso che è stato diposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei sette posti, recati in aumento nel ruolo dei segretari delle soprintendenze alle antichità e belle arti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a sei posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei *seguenti requisiti generali:*

A) Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e del'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Diploma di istruzione secondaria di 2° grado.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)* del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 4.

L'esame consta di due prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte comprenderanno:

1) nozioni di diritto civile;

2) nozioni di diritto amministrativo.

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte, nonchè su:

1) nozioni di diritto costituzionale;

2) leggi e regolamenti sulla tutela del patrimonio archeologico ed artistico, delle bellezze naturali, nonchè sull'ordinamento dell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

3) nozioni sulle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art. 5.

Le prove scritte e quella orale si svolgeranno a Venezia.

Ai candidati sarà data comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui le prove saranno tenute.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, giusta quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

Per sostenere le prove scritte e la prova orale i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nella prova orale.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di segretario nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1975
Registro n. 8 Beni culturali, foglio n. 65

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto . . . . . nato a . . . . . (provincia di . .) il . . . . e residente in . . (provincia di . . . .) via . . n. chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a sei posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite massimo di età perché (1) . . . .,

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . in data . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . .;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, né è mai decaduto da altro impiego statale;

8) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, ...

Firma . . .

(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà diritto alla elevazione del limite massimo di età (32 anni).

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1175)

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a quattro posti di geometra in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle province venete;

Premesso che è stato diposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei nove posti, recati in aumento nel ruolo dei geometri delle soprintendenze alle antichità e belle arti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a quattro posti di geometra in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli *anni 32, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.*

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Diploma di geometra o di perito edile.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli accademici, amministrativi e scientifici, che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego. I titoli di cui sopra dovranno essere redatti in osservanza alle vigenti leggi sul bollo.

Art. 4.

PROVE D'ESAME PREVISTE PER I CONCORSI A POSTI DI GEOMETRA

L'esame consiste di due prove scritte e di una prova orale.

Prove scritte:

1) compilazione di una relazione o di un verbale riflettente la descrizione tecnica di uno stato di fatto riferito a immobili di interesse artistico o a zone e terreni di carattere paesistico. Riferimenti ai modi di esecuzione di lavori edilizi, ai metodi di misurazione degli stessi e alla tenuta dei documenti di contabilità, ai caratteri che debbono presentare i buoni materiali di costruzione e alle analisi dei pezzi relativi a manufatti di interesse artistico;

2) esecuzione di rilievi o disegni di progetto, con particolare riguardo a immobili monumentali, scavi archeologici, arredamenti museali, uso e correzione di strumenti topografici nei rilievi planimetrici e altimetrici, tracciamento piani di campagna, piani quotati rilevamento catastale su terreno accidentato.

Prova orale:

1) materie delle prove scritte;

2) nozioni elementari di storia dell'arte e degli stili architettonici;

3) nozioni di statistica;

4) leggi e regolamenti sulla tutela del patrimonio archeologico ed artistico, delle bellezze naturali nonchè sull'ordinamento dell'amministrazione delle antichità e belle arti;

5) nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

6) nozioni sulle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

7) aritmetica e algebra elementare inclusa la risoluzione delle equazioni di 2° grado ad una incognita, geometria elementare piana e solida, funzioni trigonometriche piane, teorie dei logaritmi e uso delle tavole.

Art. 5.

Le prove scritte e quella orale si svolgeranno a Venezia.

Ai candidati sarà data comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui le prove saranno tenute.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, giusta quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 686/1957.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

Per sostenere le prove scritte ed il colloquio, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, dal voto ottenuto nella prova orale e dal voto conseguito nella valutazione dei titoli.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di geometra nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1975
Registro n. 8 *Beni culturali, foglio n.* 62

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . (provincia di . . .) il . . . e residente in . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a quattro posti di geometra in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perchè (1) . . . . ;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . . . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . in data . . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . .;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, nè è mai decaduto da altro impiego statale;

8) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, ...

Firma . . . . . .

(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà diritto alla elevazione del limite massimo di età (32 anni).

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1176)

Concorso pubblico, per esami, a cinque posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle province venete;

Premesso che è stato disposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei sei posti, recati in aumento nel ruolo dei ragionieri delle soprintendenze alle antichità e belle arti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a cinque posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Diploma di ragioniere e perito commerciale.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 4.

L'esame consta di due prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte verteranno su:

1) nozioni di diritto pubblico (costituzionale e amministrativo);

2) contabilità generale dello Stato e nozioni di ragioneria applicata alle aziende pubbliche e private.

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte, nonchè su:

1) nozioni di diritto privato (civile e commerciale);

2) nozioni di scienze delle finanze;

3) legislazione di tutela del patrimonio artistico e delle bellezze naturali e panoramiche e sull'ordinamento dell'Amministrazione delle antichità e belle arti.

Art. 5.

Le prove scritte e quella orale si svolgeranno a Venezia.

Ai candidati sarà data comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui le prove saranno tenute.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, giusta quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 686/1957.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

Per sostenere le prove scritte e la prova orale, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nella prova orale.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di ragioniere nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1975
Registro n. 8 Beni culturali, foglio n. 66

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto nato a . (provincia di .) il e residente in . . (provincia di . .) via . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a cinque posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle soprintendenze alle antichità e belle arti, della regione Veneto.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perchè (1) . . . . . .;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . in data . . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . .;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, nè è mai decaduto da altro impiego statale;

8) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, ...

Firma . . . . .

(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà diritto alla elevazione del limite massimo di età (32 anni).

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1177)

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a cinque posti di assistente ai monumenti in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle province venete;

Premesso che è stato disposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei sei posti, recati in aumento nel ruolo degli assistenti delle soprintendenze alle antichità e belle arti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a cinque posti di assistente ai monumenti in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Diploma di istruzione secondaria di primo grado.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli accademici, amministrativi e scientifici, che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego. I titoli di cui sopra dovranno essere redatti in osservanza alle vigenti leggi sul bollo.

Art. 4.

L'esame consta di due prove scritte e di una prova orale.

Prove scritte:

1) relazione su lavori di restauro ad edifici monumentali;

2) prova grafica elementare di rilievo architettonico.

Prova orale:

1) interrogazione sulle materie oggetto delle prove scritte;

2) metodi e materiali costruttivi usati in passato e cronologia relativa;

3) nozioni elementari di aritmetica e geometria;

4) leggi e regolamenti relativi alla tutela monumentale e sulla tenuta dei libri di lavoro;

5) nozioni sulle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art. 5.

Le prove scritte e quella orale si svolgeranno a Venezia.

Ai candidati sarà data comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui le prove saranno tenute.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, giusta quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 686/1957.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

Per sostenere le prove scritte e la prova orale i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto ottenuto nella prova orale e dal voto conseguito nella valutazione dei titoli.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di assistente ai monumenti nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1975
Registro n. 8 *Beni culturali, foglio n.* 69

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto . . . . nato a . . (provincia di .) il e residente in . . (provincia di . .) via . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a cinque posti di assistente ai monumenti in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perchè (1) . . . .;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . . . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . in data . . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . .;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, nè è mai decaduto da altro impiego statale;

8) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, ...

Firma . . . . .

(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà diritto alla elevazione del limite massimo di età (32 anni).

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1178)

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a nove posti di operatore tecnico in prova nel ruolo della carriera esecutiva del personale delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle province venete;

Premesso che è stato diposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei quattordici posti, recati in aumento nel ruolo degli operatori tecnici delle soprintendenze alle antichità e belle arti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a nove posti di operatore tecnico in prova nel ruolo della carriera esecutiva del personale delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto, suddivisi fra le seguenti specializzazioni:

restauratori di disegni e oggetti antichi in genere: tre posti;

restauratori di statue: due posti;

fotografi: quattro posti.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Diploma di istruzione secondaria di primo grado.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionató all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli accademici, amministrativi e scientifici, che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego. I titoli di cui sopra dovranno essere redatti in osservanza alle vigenti leggi sul bollo.

Art. 4.

L'esame consisterà di una prova scritta, una prova pratica e una prova orale.

Prova scritta:

descrizione di uno dei procedimenti tecnici interessanti il campo di attività della specializzazione per la quale il candidato concorre.

Prova pratica:

attuazione di un lavoro fissato dalla Commissione in rapporto a ciascuna branca di specializzazione di cui alla precedente prova (durata della prova: 10 giorni per otto ore giornaliere).

Prova orale: avrà per oggetto i seguenti argomenti:

1) nozioni relative alle varie tecniche interessanti il campo di attività della specializzazione per la quale il candidato concorre;

2) leggi e regolamento relativi alla tutela monumentale, agli oggetti d'arte e sulla tenuta dei libri di lavoro;

3) nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Art. 5.

Le prove si svolgeranno a Venezia.

Ai candidati sarà data comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui le prove saranno tenute.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, giusta quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 686/1957.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, stabilita dalla somma della media dei voti riportati nella prova scritta ed in quella pratica, dal voto ottenuto nella prova orale e dal voto conseguito nella valutazione dei titoli.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candiati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condota e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di operatore tecnico nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1975
Registro n. 8 *Beni culturali, foglio n.* 67

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto . . nato a . . . . . (provincia di .) il . e residente in . . (provincia di . .) via . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a nove posti di operatore tecnico in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto, per il seguente settore di attività . . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perchè (1) . . . .;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . in data . . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . .;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, nè è mai decaduto da altro impiego statale;

8) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, ...

Firma . . . . . .
(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà diritto alla elevazione del limite massimo di età (32 anni).

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1179)

Concorso pubblico, per esami, a sedici posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle provincie venete;

Premesso che è stato diposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei trentacinque posti, recati in aumento nel ruolo dei coadiutori delle soprintendenze alle antichità e belle arti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Dato atto che nell'emanazione del presente decreto, si è tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate a particolari categorie di aventi diritto;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a sedici posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti, della regione Veneto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Diploma di istruzione secondaria di primo grado.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 4.

L'esame consta di una prova scritta, di una prova pratica di dattilografia e di una prova orale.

Prova scritta:

svolgimento di un tema di composizione italiana con il quale i candidati debbono dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata alle mansioni dell'impiego al quale aspirano.

Prova pratica di dattilografia:

saggio di copiatura con velocità libera, di uno scritto a carattere di stampa con argomento giuridico o contabile della lunghezza non inferiore a 20 righe, che viene distribuito a ciascun candidato in busta chiusa da aprirsi soltanto dopo che il presidente abbia dichiarato iniziata la prova. La durata della prova è di 15 minuti.

Prova orale:

diritti e doveri dell'impiegato;

nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato;

nozioni generali sui servizi e sull'ordinamento dell'Amministrazione delle antichità e belle arti.

Art. 5.

La prova scritta, quella pratica e quella orale si svolgeranno a Venezia.

Ai candidati sarà data comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui le prove saranno tenute.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, giusta quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 686/1957.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

Per sostenere le prove scritte e la prova orale i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nella prova orale.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di coadiutore nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1975
Registro n. 8 *Beni culturali, foglio n.* 68

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto . . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . .) il . . . e residente in . . . . . (provincia di . . . .) via . . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a sedici posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perchè (1) . . . .;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . . . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . in data . . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . .;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, nè è mai decaduto da altro impiego statale;

8) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, ...

Firma . . . . .

(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà diritto alla elevazione del limite massimo di età (32 anni).

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1180)

Concorso pubblico, per titoli, a sedici posti di commesso in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norma di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle provincie venete;

Premesso che è stato diposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei quattordici posti, recati in aumento nel ruolo dei commessi delle soprintendenze alle antichità e belle arti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Dato atto che nell'emanazione del presente decreto, si è tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate a particolari categorie di aventi diritto;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per titoli, a sedici posti di commesso in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Avere compiuto gli studi d'istruzione elementare.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti ufficiali in originale o copia autenticata che comprovino il possesso dei titoli indicati nella seguente tabella di valutazione:

A) *titoli di studio* (fino a punti 21):

1) titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: licenza elementare o adempimento dell'obbligo scolastico di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, a seconda del voto riportato a partire da quello superiore al minimo: fino a punti 10;

2) per l'ammissione al secondo anno di scuola secondaria di 1° grado: punti 1;

3) per l'ammissione al 3° anno di scuola secondaria di 1° grado: punti 2;

4) licenza di scuola secondaria di 1° grado: punti 5;

5) diploma di istituto secondario di 2° grado: punti 6.

(I punti di cui ai numeri 2), 3) e 4) non si cumulano fra di loro).

B) *titoli di servizio* (fino a punti 20):

1) servizio prestato senza demerito quale impiegato civile di ruolo o non di ruolo o da salariato presso amministrazioni statali: punti 1 per ogni anno fino a punti 8;

2) servizio prestato senza demerito presso amministrazioni pubbliche non statali: punti 0,70 per ogni anno fino a punti 7;

3) servizio prestato presso enti o associazioni private, ditte, aziende od imprese commerciali, artigiane o industriali: punti 0,50 per ogni anno fino a punti 5.

La frazione di anno superiore a sei mesi si calcola per anno intero.

C) *altri titoli* (fino al massimo di punti 9):

1) per ogni idoneità conseguita in altri concorsi statali: punti 1 fino a punti 2;

2) per ogni idoneità conseguita in concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non statali: punti 1 fino a punti 2;

3) per il diploma di dattilografia: punti 2,50;

4) per il diploma di stenografia: punti 2,50.

Art. 4.

I concorrenti che siano stati compresi nella graduatoria di merito e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'apposita comunicazione, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 5.

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine derivante dalla somma dei coefficienti numerici attribuiti dalla commissione esaminatrice ai titoli posseduti dai candidati.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 6.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 7.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di commesso nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1975
Registro n. 8 *Beni culturali, foglio n.* 70

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto . . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . e residente in . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a sedici posti di commesso in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perchè (1) . . . .;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . . . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . in data . . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . .;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, nè è mai decaduto da altro impiego statale;

8) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, ...

Firma . . . . .
(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà diritto all'elevazione del limite massimo di età (32 anni).

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1181)

Concorso pubblico, per esame-colloquio, a cinquantasette posti di custode e guardia notturna in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione del ruolo organico;

Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1027, secondo cui per conseguire la nomina in ruolo dopo il periodo di prova, i vincitori debbono ottenere dal Ministero dell'interno il riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza prevista dal regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3164;

Veduto l'art. 81 del regolamento per gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 20 agosto 1909, n. 666, il quale prescrive, quale primo requisito necessario per l'attribuzione della qualifica di agente di pubblica sicurezza, l'essere di età maggiore, principio, peraltro, ribadito dal Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione polizia amministrativa - Sezione I, con nota n. 10.15413.10182 A (6) del 23 giugno 1967;

Ritenuto che a tenore del predetto art. 81 del regolamento per gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 20 agosto 1909, n. 666, le norme di cui all'art. 2 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per quanto riguarda il requisito dell'età per l'ammissione ai pubblici concorsi debbono intendersi modificate in tal senso per l'ammissione al concorso per l'accesso alla carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riordinamento della carriera degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, revisione dei ruoli organici del personale della pubblica istruzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, adeguamento dell'organico del magistrato alle acque di Venezia e delle soprintendenze alle antichità e belle arti delle provincie venete;

Premesso che è stato disposto, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, l'accantonamento di un terzo dei cinquantatre posti, recati in aumento nel ruolo dei custodi delle soprintendenze alle antichità e belle arti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica numero 1186 del 1973, da conferire mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Dato atto che nell'emanazione del presente decreto, si è tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate a particolari categorie di aventi diritto;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esame-colloquio, a cinquantasette posti di custode e guardia notturna in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti, della regione Veneto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 21 e non superiore agli anni 32, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Avere il godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Avere compiuto gli studi d'istruzione elementare.

F) Avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo n. 18 - Roma, devono pervenire per via postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono attenersi a quanto richiesto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 4.

L'esame consiste in un colloquio che avrà per oggetto:

1) lettura di un brano, riassunto di esso e pratico riconoscimento delle parti del discorso;

2) educazione civica: la Costituzione italiana - Ordinamento dello Stato, della regione, della provincia e del comune;

3) distribuzione territoriale delle soprintendenze e degli altri istituti statali di antichità e d'arte;

4) cenni sui diritti e doveri degli impiegati civili dello Stato;

5) nozioni sul servizio d'istituto relativo ai custodi e guardie notturne delle soprintendenze alle antichità e belle arti; mansioni dei custodi e guardie notturne addetti agli scavi, ai monumenti, alle gallerie, in relazione anche alla qualifica di agente di pubblica sicurezza da essi rivestita, servizio di guardia notturna.

Art. 5.

Il colloquio si svolgerà a Venezia.

Ai candidati sarà data comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui la prova sarà tenuta.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

Per sostenere la prova orale i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale antichità e belle arti - Divisione II - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957.

Art. 7.

Espletata la prova del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, stabilita dal voto ottenuto nella prova orale.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, devono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II, entro il termine di trenta giorni, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita. I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici. I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno altresì attestare che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovanti gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, dovranno presentare un certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'autorità competente.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di custode e guardia notturna nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1975

p. *Il Ministro*: SPIGAROLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1975
Registro n. 8 Beni culturali, foglio n. 71

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione II - Sezione 3ª - Piazza del Popolo, 18 - 00100 ROMA.

Il sottoscritto . . nato a . . (provincia di .) il . . . e residente in . . . (provincia di . . . .) via . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esame-colloquio, a cinquantasette posti di custode e guardia notturna in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Veneto.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . .);

3) ha diritto all'aumento del limite di età perchè (1) . . . .;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . in data . . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . .;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, nè è mai decaduto da altro impiego statale;

8) ha l'idoneità fisica per l'impiego al quale concorre.

Data, ...

Firma . . . . . .
(La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Indicare il requisito che, ai sensi delle vigenti disposizioni, dà diritto all'elevazione del limite massimo di età (32 anni).

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(1182)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

(6651023/2) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.